



Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	WELFARE INFORMA: LA PIATTAFORMA CHE RISPONDE AI TUOI DIRITTI
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	ACLI SEDE PROVINCIALE DI CUNEO APS
2.2	Codice fiscale	80023290044
2.3	Sede legale	piazza Virginio 13 12100 Cuneo (CN)
2.4	Sede operativa	piazza Virginio 13 12100 Cuneo (CN)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	ELIO LINGUA
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	ANGELA MARIA PRESTIGIACOMO
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	welfareinforma.cn@acli.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	segreteria.aclicuneo@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1949

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina	Territorio semi montano e montano.
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	GASSINO, CIRIE', SETTIMO TORINESE, GATTINARA, OSSOLA,,CHIVASSO, CUNEO,CUORGNE', CALUSO, TORINO,ALBA,BRA, PROVINCIA DI CUNEO E VALLE D'OSTA CON CARITAS PIEMONTE-VALLE D'AOSTA, IVREA	

4	Partner		
4.1	Numero di partner coinvolti	17 C.I.S.A. GASSINO CISS-CIRIE' Unione dei Comuni - Settimo Torinese C.I.S.A.S. SANTHIA C.A.S.A. DI GATTINARA CISS-OSSOLA CSAC-CUNEO CISS CHIVASSO CISS 38	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

		CISSAC-CALUSO Città di Torino Assistente Sociale Area Inclusione CISA12 - NICHELINO Consorzio Socio Assistenziali Alba Langhe e Roero ASL CN2 Alba-Bra FONDAZIONE UFFICIO PIO SAN PAOLO CARITAS PIEMONTE-VALLE D'AOSTA IN.RE.TE. IVREA
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale – C.I.S.A GASSINO TORINESE — Sede legale: Via Regione Fiore 2 – 10090 Gassino Torinese (TO); Codice fiscale: 07306200010. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.li – C.I.S. CIRIE' — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Piazza Castello 20 – 10073 Ciriè (TO); Codice fiscale: Partita IVA: 07233850010. Unione dei Comuni Nord Est Torino – Settimo Torinese — Forma giuridica: Unione dei Comuni; Sede legale (comune): Settimo Torinese (TO); indirizzo indicato: Via Roma 3 – 10036 (segnalata come sede operativa nel file); Codice fiscale: 95018840017. Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di Assistenza Sociale – C.I.S.A.S. SANTHIA' — Sede legale: Via Dante Alighieri 10 – 13048 Santhià (VC); Codice fiscale: 01878250024. Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale – C.A.S.A. GATTINARA — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Viale Marconi 102 – 13045 Gattinara (VC); Codice fiscale: 01875940023. Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – C.I.S.S. OSSOLA DOMODOSSOLA — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Via Mizzoccola 28 – 28845 Domodossola (VB); Codice fiscale: 01606830030. Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese – CUNEO (C.S.A.C.) — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Via Rocca de' Baldi 7, Borgo S. Giuseppe – 12100 Cuneo (CN); Codice fiscale: 02963080045. Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – C.I.S.S. CHIVASSO — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Via Palmiro Togliatti 9 – 10034 Chivasso (TO); Codice fiscale: 07224580014. Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Ass.li – C.I.S.S.38 CUORGNE' — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Via Ivrea 100 – 10082 Cuorgnè (TO);	

	Codice fiscale: 07262240018. Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali – C.I.S.S-A.C. CALUSO — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Via San Francesco 2 – 10014 Caluso (TO); Codice fiscale: 07264440012. Comune di TORINO (Città di Torino) — Forma giuridica: Comune capoluogo; Sede legale: Via Carlo Ignazio Giulio 22 – 10122 Torino (TO); Codice fiscale: 00514490010. Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale – C.I.S.A. 12 NICHELINO — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Via Cacciatori 21/12 – 10042 Nichelino (TO); Codice fiscale: 94035580011. Consorzio Socio Assistenziale Alba–Langhe–Roero – ALBA — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale (comune): Alba (CN); indirizzo indicato: Via Manzoni 8 – 12051 Codice fiscale: 02797980048. Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio-Assistenziali – Ambito di Bra (c/o BRA) Sede legale (comune): Bra (CN); indirizzo indicato: Via Vittorio Emanuele II 3 – 12042 Codice fiscale: 82000150043. Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) – IN.RE.TE. IVREA — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Via Circonvallazione 54/B – 10015 Ivrea (TO); Codice fiscale: 07949370014. A.S.L. CN2 – Azienda Sanitaria Locale CN2 Alba–Bra — Forma giuridica: Azienda Sanitaria Locale (SSR Piemonte); Sede legale e amministrativa: Via Vida 10 – 12051 Alba (CN); Codice fiscale / P. IVA: 02419170044 Forma giuridica: Fondazione Ufficio Pio San Paolo (Ente Filantropico, Onlus) Sede legale: Piazza Bernini 5 – 10138 Torino (TO) Codice fiscale: non esplicitato nella fonte, ma la Fondazione è registrata come ente strumentale della Compagnia di San Paolo; il dato ufficiale è reperibile tramite visura camerale. Fondazione Opere Caritas Onlus (Aosta): • Forma giuridica: Fondazione Onlus • Sede legale: Via Monsignor de Sales 3 (c/o Curia Vescovile) – 11100 Aosta (AO) • Codice fiscale: 91026220078 • Partita IVA: 01210920078
--	---

--

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	FONDAZIONE WELFARE IMPACT ETS FORMA GIURIDICA: FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE SEDE LEGALE: VIA POLLINO 4, CUNEO CODICE FISCALE: 96096220049	
Enti pubblici	CALUSO Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali – C.I.S.S-A.C. CALUSO — Forma giuridica: Consorzio di Comuni; Sede legale: Via San Francesco 2 – 10014 Caluso (TO); Codice fiscale: 07264440012.	
Enti profit	/	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	/	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Il sistema degli interventi pubblici rivolti alla povertà e alla non autosufficienza è caratterizzato da una forte frammentazione, con prestazioni gestite da enti diversi e regolate da criteri complessi. Questa situazione rende difficile per i cittadini orientarsi e accedere ai servizi e, allo stesso tempo, complica il lavoro degli operatori. “Welfare Informa” nasce proprio per rispondere a queste criticità,

	proponendosi come piattaforma digitale innovativa in grado di semplificare, integrare e rendere più trasparente il sistema di welfare. Gli obiettivi principali del progetto possono essere così sintetizzati: Un catalogo sempre aggiornato Una redazione dedicata cura costantemente l'aggiornamento delle prestazioni, liberando gli operatori dall'onere di ricercare autonomamente le informazioni e garantendo dati affidabili, completi e sempre aggiornati. Questo consente di migliorare l'efficienza operativa e di ridurre i rischi di errori o ritardi. Facilità di utilizzo per operatori e cittadini La piattaforma è stata progettata per essere intuitiva e versatile. Gli operatori possono accedere a schede dettagliate di ciascun servizio, che illustrano criteri di accesso, modalità operative e riferimenti normativi, favorendo una comprensione chiara e immediata delle misure disponibili. Inoltre, attraverso un sistema di profilazione, inserendo i dati del cittadino è possibile ottenere un elenco personalizzato delle prestazioni a cui la persona o il nucleo familiare ha diritto. A supporto viene generata una "Scheda per il cittadino", sintetica, facilmente leggibile e disponibile anche in quattro lingue (francese, inglese, spagnolo e arabo), così da abbattere le barriere linguistiche che spesso ostacolano l'accesso ai servizi. In sintesi, "Welfare Informa" si pone tre obiettivi strategici: - digitalizzare e semplificare l'accesso al welfare, - favorire l'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili, - migliorare la qualità, la tempestività e l'efficacia dei servizi offerti.
7	Aree di intervento
	- Innovazione tecnologica e digitale nei servizi sociali - Inclusione e coesione sociale - Formazione e aggiornamento degli operatori
8	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri) L'ente capofila, ACLI Piemonte APS, è una realtà storica e radicata nel territorio regionale, attiva da oltre settant'anni nella promozione del welfare comunitario, della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale. Nel tempo ha costruito una rete solida di collaborazioni con enti pubblici, privato sociale e associazioni di volontariato, garantendo una presenza capillare e un dialogo costante con le comunità locali. L'esperienza che ha dato origine a questa progettualità risale al 2019, quando ACLI Piemonte, in collaborazione con ActionAid, Regione Piemonte e Ministero del Lavoro, ha sviluppato un prototipo di piattaforma digitale per l'orientamento al welfare. Sebbene inizialmente rimasto inattivo per carenza di risorse, il progetto ha permesso di acquisire conoscenze e strumenti che sono stati successivamente valorizzati. Nel 2022, grazie all'impegno di ACLI e del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Caluso (CISSAC), l'iniziativa è stata rilanciata e potenziata, coinvolgendo un numero crescente di soggetti pubblici e privati. Oggi "Welfare Informa" è un progetto strutturato e consolidato, che interessa l'intero Piemonte. Sono coinvolti 17 Enti Gestori della funzione socio-assistenziale, un'Azienda Sanitaria Locale, otto Enti del Terzo Settore e un docente dell'Università di Torino. In totale, l'area coperta comprende 376 Comuni, pari a una popolazione di circa 1.878.000 abitanti. Questa estensione testimonia la capacità del progetto di sviluppare processi collaborativi ampi, inclusivi ed efficaci. Il legame con il territorio si concretizza nella stretta interazione con i servizi sociali territoriali,

con gli sportelli di facilitazione digitale attivati grazie al PNRR e con le organizzazioni del terzo settore che operano quotidianamente a contatto con i cittadini. "Welfare Informa" nasce infatti dall'ascolto delle esigenze concrete della popolazione, in particolare delle fasce più fragili: famiglie vulnerabili, persone anziane, migranti, disoccupati e soggetti a rischio di marginalità. La piattaforma si configura non soltanto come strumento informatico, ma come un vero dispositivo di innovazione sociale, capace di semplificare l'accesso alle prestazioni e garantire trasparenza e orientamento.

Il radicamento nel territorio è rafforzato dall'attività di una cabina di regia che governa il progetto in modo partecipato, monitorando costantemente le criticità e pianificando gli aggiornamenti. Una redazione dedicata assicura l'affidabilità dei contenuti grazie a un flusso continuo di informazioni verificate, con il contributo di enti e ordini professionali, come ad esempio l'Ordine degli Avvocati per il gratuito patrocinio o associazioni specializzate in materia di immigrazione (ASGI- Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione).

L'attività oggetto della presente richiesta è ormai consolidata: il percorso è iniziato nel 2019 con la fase prototipale ed è proseguito in maniera strutturata dal 2022. Possiamo quindi affermare che il progetto è attivo da circa sei anni, con tre anni di operatività pienamente sviluppata. In questo arco temporale "Welfare Informa" ha dimostrato una crescente capacità di radicarsi nel tessuto istituzionale e comunitario, con un impatto significativo in termini di innovazione, efficienza e inclusione sociale.

- 9** **Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Il progetto si fonda sull'apporto di diverse figure professionali, interne ed esterne, che assicurano competenze multidisciplinari adeguate alle finalità dell'iniziativa. All'interno dell'organizzazione sono attivi operatori con esperienza diretta nella gestione delle misure di contrasto alla povertà e alla non autosufficienza e personale specializzato nella facilitazione digitale.

La componente tecnologica è assicurata da informatici e sviluppatori, responsabili del mantenimento del sistema e dell'implementazione di nuove funzionalità. A ciò si aggiunge una redazione stabile, formata da operatori e specialisti che curano l'aggiornamento continuo delle prestazioni, garantendo informazioni affidabili e tempestive.

Tra le risorse esterne riveste un ruolo centrale il docente universitario dell'Università di Torino, membro della cabina di regia e redazione. La sua presenza rappresenta un valore aggiunto sia per la supervisione scientifica, sia per l'elaborazione di strumenti di valutazione e di percorsi formativi. Il coinvolgimento accademico rafforza la qualità metodologica del progetto e consente un costante collegamento tra ricerca, innovazione e prassi operativa.

Il progetto prevede inoltre attività di formazione continua, destinate agli operatori sociali e ai volontari del Terzo Settore che utilizzano la piattaforma a diretto contatto con i cittadini. Questo garantisce che l'orientamento sia sempre competente, aggiornato e capace di rispondere alle esigenze delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Completano il quadro consulenti giuridici specializzati in diritto sociale, immigrazione e gratuito patrocinio (in collaborazione con ASGI e Ordine degli Avvocati), che offrono un supporto qualificato nell'aggiornamento normativo.

In sintesi, la pluralità delle professionalità coinvolte – assistenti sociali, informatici, formatori, giuristi, accademici, operatori e volontari – costituisce un punto di forza essenziale per l'efficacia e la sostenibilità del progetto.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00043611 del 30/09/2025

10	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
----	---

Il contesto in cui nasce “Welfare Informa” è caratterizzato da una crescente complessità del sistema di welfare pubblico, che risulta spesso frammentato e difficilmente accessibile. Le prestazioni sociali e assistenziali sono regolate da normative complesse, affidate a enti diversi (Stato, Regione, Comuni, Enti di previdenza, ASL) e accompagnate da criteri di accesso che cambiano con frequenza.

Questa frammentazione genera:

Difficoltà per i cittadini: molte persone non conoscono le prestazioni a cui avrebbero diritto, non riescono a orientarsi tra normative, modulistiche e scadenze, e spesso rinunciano a richiedere i benefici. Il problema è particolarmente evidente tra le fasce più fragili: famiglie a basso reddito, anziani soli, cittadini stranieri, persone disoccupate o in condizioni di marginalità.

Difficoltà per gli operatori: i servizi sociali locali, pur rappresentando il primo punto di accesso, non dispongono sempre di strumenti aggiornati e completi. Il tempo degli operatori viene spesso assorbito dalla ricerca e dalla verifica delle informazioni, riducendo lo spazio per l’accompagnamento personalizzato delle persone.

Disomogeneità territoriale: la pluralità di enti gestori e la differente capacità organizzativa determinano disuguaglianze tra territori, con cittadini che, a seconda del Comune di residenza, hanno accesso a informazioni e servizi in tempi e modalità differenti.

A queste dinamiche si aggiungono:

la digitalizzazione crescente dei servizi, che da un lato semplifica le procedure, ma dall’altro rischia di escludere chi non possiede competenze digitali adeguate;

i flussi migratori, che evidenziano la necessità di garantire informazioni accessibili anche a persone con barriere linguistiche.

In questo scenario, “Welfare Informa” rappresenta una risposta concreta e innovativa: una piattaforma digitale che raccoglie in un unico catalogo le prestazioni nazionali, regionali e locali, continuamente aggiornate da una redazione dedicata e rese disponibili attraverso strumenti intuitivi. La funzione di profilazione consente di restituire rapidamente a ciascun cittadino o nucleo familiare l’elenco delle misure accessibili, accompagnato da una scheda sintetica e chiara, disponibile anche in più lingue.

Il progetto contribuisce così a ridurre le disuguaglianze di accesso, a migliorare l’efficienza dei servizi e a rafforzare la capacità del sistema di welfare di rispondere tempestivamente ai bisogni reali della popolazione.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00043611 del 30/09/2025

11	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

L'obiettivo principale del progetto "Welfare Informa" è rendere il sistema di welfare più accessibile, chiaro e inclusivo, superando la frammentazione che oggi ostacola sia i cittadini sia gli operatori. L'iniziativa mira a produrre un cambiamento strutturale nel modo in cui le persone vengono informate, orientate e accompagnate verso i servizi, contribuendo così alla costruzione di un sistema socio-assistenziale più equo, innovativo ed efficace.

Il progetto intende semplificare l'accesso alle prestazioni sociali attraverso una piattaforma digitale unica, che garantisca informazioni aggiornate, affidabili e personalizzate, disponibili anche in più lingue e fruibili da cittadini in condizioni di maggiore fragilità. L'obiettivo non è soltanto tecnico-informativo, ma anche sociale: ridurre i rischi di esclusione, promuovere pari opportunità di accesso e rafforzare la coesione delle comunità.

Il progetto intende semplificare l'accesso alle prestazioni sociali attraverso una piattaforma digitale unica, che garantisca informazioni aggiornate, affidabili e personalizzate, disponibili anche in più lingue e fruibili da cittadini in condizioni di maggiore fragilità.

L'obiettivo non è soltanto tecnico-informativo, ma anche sociale: ridurre i rischi di esclusione, promuovere pari opportunità di accesso e rafforzare la coesione delle comunità.

Inoltre, è in fase di sviluppo una **chatbot integrata nella piattaforma**, che consentirà agli operatori di interrogare il sistema in linguaggio naturale e individuare rapidamente la prestazione più adeguata, migliorando l'efficienza e riducendo i tempi di ricerca.

Accanto al catalogo digitale, il progetto prevede momenti formativi periodici rivolti agli operatori, organizzati dalla cabina di regia in risposta ai bisogni emergenti e alle modifiche normative. Queste attività rappresentano un pilastro fondamentale perché traducono l'innovazione tecnologica in un cambiamento reale delle pratiche quotidiane. Sono già stati realizzati due cicli di formazione sul tema degli stranieri e dei permessi di soggiorno, che incidono direttamente sulla possibilità di accesso alle prestazioni e sul calcolo dell'ISEE. In prospettiva, la formazione sarà attivata anche a fronte di variazioni normative riguardanti bonus e misure straordinarie.

Gli obiettivi specifici del progetto possono essere così sintetizzati:

Centralizzare e aggiornare le informazioni: fornire un catalogo unico delle prestazioni nazionali, regionali e locali, costantemente aggiornato da una redazione dedicata.

Facilitare il lavoro degli operatori: dotare i servizi socio-assistenziali e del Terzo Settore di uno strumento aggiornato e intuitivo che consenta di dedicare più tempo all'accompagnamento dei cittadini.

Personalizzare l'orientamento: grazie alla funzione di profilazione, permettere l'individuazione rapida delle prestazioni accessibili, con generazione di schede sintetiche in linguaggio semplice.

Ridurre le barriere linguistiche e culturali: rendere disponibili le schede in quattro lingue (inglese, francese, spagnolo e arabo), per garantire l'accessibilità anche ai cittadini stranieri.

Promuovere inclusione e coesione sociale: rafforzare la capacità del sistema socio-assistenziale di intercettare i bisogni delle fasce vulnerabili, fornendo risposte più tempestive e personalizzate.

Accompagnare gli operatori con percorsi formativi continui, costruiti in base alle istanze provenienti dal territorio e ai cambiamenti normativi.

Facilitare l'attività degli sportelli PUA delle ASL: offrire un catalogo specifico per la non autosufficienza, integrato nella piattaforma, che consenta agli operatori sanitari e socio-sanitari di orientare meglio famiglie e cittadini nei percorsi di cura e assistenza.

In sintesi, "Welfare Informa" non è soltanto una piattaforma digitale, ma un progetto che integra innovazione tecnologica, formazione e inclusione sociale, in grado di trasformare il rapporto tra cittadini e servizi pubblici e di favorire un welfare più trasparente, equo e vicino alle persone.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00043611 del 30/09/2025

12	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

La **strategia** di “Welfare Informa” si fonda su un approccio integrato e collaborativo, che combina innovazione digitale, governance partecipata e radicamento territoriale.

Fasi operative

- *Governance e coordinamento*

È stata istituita una cabina di regia composta dai partner del progetto e da un docente universitario, che garantisce supervisione scientifica e qualità metodologica. La cabina definisce le priorità di aggiornamento, individua le criticità, pianifica lo sviluppo della piattaforma e promuove percorsi formativi mirati.

- *Aggiornamento dei contenuti*

Una redazione dedicata raccoglie, verifica e aggiorna in maniera continuativa le prestazioni inserite nel catalogo, avvalendosi di fonti istituzionali e collaborando con organismi specializzati (es. Ordine degli Avvocati per il gratuito patrocinio, ASGI per la normativa sull’immigrazione). Questo processo garantisce informazioni affidabili e sempre aggiornate.

- *Digitalizzazione e semplificazione*

La piattaforma è progettata con un’interfaccia intuitiva, che consente agli operatori di accedere a:

- **Schede servizi**, che descrivono nel dettaglio criteri e modalità di ciascuna prestazione;
- **Schede cittadino**, generate tramite profilazione, che restituiscono un elenco personalizzato delle prestazioni a cui la persona o il nucleo familiare può accedere.

Le schede sono disponibili in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo), abbattendo le barriere linguistiche.

Inoltre, è in fase di sviluppo una **chatbot integrata nella piattaforma**, che consentirà agli operatori di interrogare direttamente il sistema e ottenere in modo rapido e guidato la prestazione più adeguata, riducendo i tempi di ricerca e migliorando l’efficienza del servizio.

Formazione e aggiornamento continuo

Il progetto prevede percorsi formativi per operatori sociali e volontari del Terzo Settore, organizzati dalla cabina di regia in base alle istanze provenienti dal territorio o a cambiamenti normativi rilevanti (es. politiche migratorie, prestazioni collegate all’ISEE, politiche). Sono già stati svolti corsi specifici su stranieri e permessi di soggiorno ed ISEE. La formazione garantisce non solo l’uso consapevole della piattaforma, ma anche un costante aggiornamento professionale.

Sistema di notifiche e avvisi

Una funzione innovativa della piattaforma è il sistema di alert in tempo reale, che informa gli operatori sulle modifiche normative, nuove prestazioni o aggiornamenti. Ciò migliora la tempestività delle risposte e rafforza la capacità di intervento.

Integrazione con il territorio

“Welfare Informa” si integra con i servizi sociali comunali, gli sportelli di facilitazione digitale finanziati dal PNRR, le organizzazioni del Terzo Settore e gli sportelli PUA delle ASL. In particolare, la disponibilità di un catalogo specifico per la non autosufficienza rappresenta un supporto concreto per i PUA, che potranno orientare famiglie e cittadini nei percorsi di cura e assistenza. Questa integrazione rafforza la rete dei servizi socio-sanitari e riduce le disuguaglianze territoriali.

Aspetti di innovazione

L’innovazione del progetto si articola su più piani:

Politiche e governance: approccio integrato pubblico-privato, uso dei dati raccolti per orientare le politiche sociali in modo più mirato ed evidence-based.

Servizi: profilazione personalizzata, schede multilingue, riduzione delle barriere culturali e linguistiche.

Gestione: governance centralizzata con cabina di regia e redazione dedicata, capace di garantire qualità, coerenza e aggiornamento costante.

Processi: formazione continua e sistema di notifiche in tempo reale, che trasformano la piattaforma in uno strumento dinamico e di apprendimento permanente.

Tecnologia: piattaforma digitale user-friendly, analisi dei dati sull'utilizzo e bisogni emergenti, struttura modulare che consente l'estensione a nuovi contesti e la replicabilità del modello a livello nazionale.

"Welfare Informa" combina strumenti digitali avanzati, processi partecipativi e radicamento territoriale, generando un cambiamento sistemico. L'innovazione non risiede solo nella tecnologia, ma anche nella capacità di mettere in rete istituzioni, enti locali, Terzo Settore e università, costruendo un welfare più inclusivo, efficace e vicino ai cittadini.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00043611 del 30/09/2025

12.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
------	--

Il progetto “Welfare Informa” si fonda su una rete ampia e diversificata di partner, che garantisce competenze complementari e un radicamento capillare sul territorio piemontese.

Enti Gestori della funzione socio-assistenziale (17 complessivi): rappresentano il canale principale di diffusione e utilizzo della piattaforma. Il loro coinvolgimento assicura che lo strumento sia integrato nella quotidianità dei servizi sociali comunali e risponda ai bisogni reali dei cittadini.

Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Caluso (CISSAC): svolge un ruolo di primo piano nella cabina di regia, garantendo coordinamento e continuità operativa. È stato tra i promotori del rilancio del progetto nel 2022, favorendo l'estensione ad altri territori.

Azienda Sanitaria Locale: contribuisce all'integrazione tra dimensione sociale e sanitaria, mettendo in evidenza le connessioni tra prestazioni di welfare e servizi sanitari, fondamentali per la presa in carico delle persone più fragili.

Enti del Terzo Settore (8 organizzazioni regionali): assicurano un contatto diretto con i cittadini e le comunità locali, supportando attività di orientamento, accompagnamento e inclusione sociale. La loro partecipazione garantisce che la piattaforma risponda anche alle esigenze delle realtà associative e dei volontari.

Università degli Studi di Torino: attraverso docente ed esperto, contribuisce alla qualificazione scientifica del progetto, con attività di formazione, supervisione e valutazione delle pratiche adottate.

Ordini professionali e consulenti esterni: l'Ordine degli Avvocati e ASGI collaborano fornendo aggiornamenti normativi e consulenze specialistiche, rafforzando la qualità dei contenuti.

Le collaborazioni si estendono anche agli sportelli di facilitazione digitale finanziati dal PNRR, che svolgono un ruolo chiave nel rendere fruibili la piattaforma.

Collaborazione con Fondazione Wellfare Impact per la presenza di una figura di esperta di welfare pubblico.

.

13 Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

“Welfare Informa” si propone di produrre risultati concreti e misurabili, sia in termini di miglioramento della qualità dei servizi sia di impatto sociale sui cittadini.

I principali risultati attesi sono:

Accesso semplificato ai servizi: i cittadini, in particolare quelli più vulnerabili (anziani, famiglie a basso reddito, migranti, disoccupati), avranno a disposizione informazioni chiare, aggiornate e personalizzate sulle prestazioni a cui hanno diritto, riducendo il rischio di esclusione.

Maggiore equità territoriale: la piattaforma ridurrà le differenze tra territori, offrendo a tutti i cittadini del Piemonte un catalogo standardizzato e sempre aggiornato, indipendentemente dal Comune di residenza.

Supporto agli operatori: i servizi sociali e gli enti del Terzo Settore disporranno di uno strumento pratico, veloce e affidabile, che permetterà loro di ottimizzare i tempi e migliorare la qualità dell’accompagnamento, in più con la chatbot integrata potranno interrogare il sistema avendo sempre informazioni aggiornate e in maniera imminente.

Formazione continua: grazie alle schede servizi e agli incontri formativi, gli operatori potranno accrescere le proprie competenze, garantendo interventi più efficaci e mirati.

Riduzione delle barriere linguistiche: le schede multilingue renderanno i servizi più accessibili ai cittadini stranieri, favorendone l’inclusione sociale.

L’impatto previsto riguarda diversi livelli:

Per i *cittadini*: maggiore consapevolezza dei propri diritti, incremento dell’accesso alle prestazioni, riduzione del rischio di marginalità.

Per gli *operatori*: rafforzamento delle competenze professionali, possibilità di fornire risposte più tempestive e adeguate.

Per il *sistema di welfare*: miglioramento dell’efficienza complessiva, standardizzazione dei processi informativi, disponibilità di dati utili alla programmazione delle politiche sociali.

In sintesi, il progetto contribuirà a costruire un welfare più inclusivo, digitale e vicino ai bisogni reali delle persone, generando un impatto duraturo sul benessere delle comunità locali.

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00043611 del 30/09/2025

14	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

La sostenibilità di “Welfare Informa” è garantita da un modello organizzativo e finanziario che assicura la continuità del progetto oltre la durata del finanziamento specifico. Fin dall’avvio, infatti, la piattaforma è stata concepita come strumento condiviso e co-finanziato dagli Enti aderenti, che versano un canone annuale destinato a coprire i costi di gestione, aggiornamento.

Questo meccanismo consente di garantire risorse stabili e programmabili, riducendo la dipendenza da finanziamenti straordinari.

Sul piano organizzativo, il progetto si fonda su due elementi chiave

- 1) La redazione permanente, che assicura l’aggiornamento costante delle prestazioni, mantenendo la piattaforma affidabile e sempre utile per cittadini e operatori;
- 2) La cabina di regia, che coordina le attività, valuta i bisogni emergenti e definisce gli sviluppi futuri, garantendo una governance condivisa e partecipata.

La piattaforma è stata progettata con una struttura modulare e scalabile, che ne consente l’adattamento a diversi contesti territoriali. Ciò significa che, oltre a mantenere attive le funzioni esistenti, sarà possibile integrare nuovi pacchetti di servizi, estendere il catalogo ad altre aree tematiche e replicare il modello in altre regioni o enti locali.

Un ulteriore elemento di sostenibilità è rappresentato dalla capacità del progetto di generare valore per gli Enti utilizzatori:

per i cittadini, garantendo maggiore accessibilità ai servizi e riduzione delle disuguaglianze;

per gli operatori, offrendo strumenti di lavoro aggiornati e percorsi di formazione continua;

Infine, “Welfare Informa” si integra con politiche e strumenti già finanziati a livello nazionale ed europeo, come gli sportelli di facilitazione digitale del PNRR, che ne rafforzano la diffusione e l’utilizzo sul territorio.

In sintesi, la sostenibilità futura si basa su:

un modello economico autosufficiente (canoni degli Enti aderenti);

una struttura operativa stabile (redazione e cabina di regia);

la replicabilità del modello in altri contesti;

il valore aggiunto generato per cittadini, operatori e istituzioni.

Tali elementi concreti assicurano che la piattaforma possa continuare a crescere ed evolvere nel tempo, consolidandosi come patrimonio stabile del sistema di welfare regionale.

15	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
----	--

Il monitoraggio e la valutazione sono elementi centrali di “Welfare Informa”, concepiti per garantire trasparenza, miglioramento continuo e misurazione dell’impatto sociale.

Il sistema di valutazione si articola su più livelli:

- Cabina di regia (composta da: Consorzio Cissac, Consorzio IN RETE, Professore dell’università di Torino, esperta di welfare pubblico)

È responsabile del coordinamento generale e della supervisione del progetto. Con cadenza periodica analizza l’andamento delle attività, individua eventuali criticità e definisce le azioni correttive. La cabina di regia elabora report semestrali da condividere con tutti i partner.

- Indicatori quantitativi

La piattaforma permette di raccogliere dati oggettivi sull’utilizzo, tra cui:

numero di schede servizi consultate, attraverso sistema questionario

numero di schede cittadino generate, attraverso un report interno alla piattaforma

Questi dati consentono di monitorare il grado di diffusione e l’efficacia operativa dello strumento.

- Indicatori qualitativi

Vengono raccolti feedback da operatori attraverso questionari di soddisfazione, focus group e momenti di confronto organizzati con gli Enti partner. Questi strumenti consentono di valutare la chiarezza delle informazioni, la facilità di utilizzo e l’impatto percepito sul miglioramento dei servizi.

- Valutazione dell’impatto sociale

Attraverso la collaborazione con l’Università di Torino, sarà possibile elaborare analisi più approfondite sugli effetti del progetto in termini di inclusione sociale, riduzione delle disuguaglianze di accesso e miglioramento della capacità di presa in carico dei servizi. Inoltre, la referente del progetto sta sviluppando, in collaborazione con il Corso di Laurea in Infermieristica di Cuneo, una tesi focalizzata sul livello di conoscenza degli operatori riguardo alle misure di welfare, con l’obiettivo di individuare eventuali criticità e opportunità di miglioramento.

- Miglioramento continuo

I risultati del monitoraggio alimentano un processo ciclico di miglioramento: le evidenze raccolte orientano l’aggiornamento dei contenuti, l’introduzione di nuove funzionalità e la pianificazione delle attività formative per gli operatori.

In questo modo, il sistema di monitoraggio non è solo uno strumento di rendicontazione, ma un vero e proprio motore di innovazione e di crescita, che consente di garantire l’efficacia, l’efficienza e la sostenibilità del progetto nel lungo periodo.

16	Data prevista di inizio progetto: 1/10/2025
	Data prevista i fine progetto: 31/12/2026

17	Cronoprogramma
----	----------------

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12				
	Oct - 2025	Nov - 2025	Dic - 2025	Jan - 2026	Feb - 2026	Mar - 2026	Apr - 2026	Mai - 2026	Giun - 2026	Jul - 2026	Aug - 2026	Sep - 2026	Oct - 2026	Nov - 2026	Dic - 2026	Gennaio 2027
Avvio progetto	X															
Sviluppo Chatbot informativa welfare		X	X	X												
Manutenzione annuale piattaforma					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Coordinamento attività esperta Welfare pubblico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Formazione operatori e volontari					X	X							X	X		
Aggiornamento contenuti piattaforma	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Monitoraggio e valutazione									X	X				X		
Stesura relazione finale																X
Rendicontazione finanziaria																X
Trasmissione materiali alla Regione																X

Arrivo: AOO A22000, N. Prot. 00043611 del 30/09/2025

18. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell’iniziativa e il piano finanziario (max 2000 caratteri)

Il piano finanziario del progetto “Welfare Informa” è strutturato in modo coerente rispetto alle attività previste e agli obiettivi strategici. Le risorse sono distribuite su tre voci principali, tutte strettamente collegate alle azioni progettuali.

La **realizzazione della chatbot** (€ 6.550,00) è prevista nei primi mesi e rappresenta un elemento chiave per migliorare l’accessibilità alle informazioni, semplificando il lavoro degli operatori. La chatbot sarà integrata nella piattaforma e permetterà di individuare rapidamente le prestazioni disponibili.

La **manutenzione annuale della piattaforma** (€ 11.500,00) copre l’intero 2026 e garantisce la continuità operativa, l’aggiornamento dei contenuti e il supporto tecnico. Questa voce è direttamente collegata alle attività di aggiornamento, monitoraggio e integrazione con i servizi territoriali.

Il **coordinamento delle attività** (€ 14.950,00), affidato all’esperta di welfare pubblico, assicura la supervisione metodologica, il raccordo tra i partner e la pianificazione delle azioni. Include anche il cofinanziamento di € 3.300,00.

Il cronoprogramma prevede inoltre momenti di formazione, monitoraggio e rendicontazione, che si integrano con le risorse previste e rafforzano la sostenibilità del progetto. La distribuzione del budget garantisce l’efficacia delle attività, la valorizzazione delle competenze coinvolte e il raggiungimento degli obiettivi di innovazione, inclusione e semplificazione del sistema di welfare.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Es: tipologia 1 progettazione Sviluppo Chatbot informativa welfare	€ 6.550,00	€ 0,00	€ 6.550,00
Es: tipologia 2 Manutenzione annuale della piattaforma Welfare Informa	€ 11.500,00	€ 0,00	€ 11.500,00
Es. tipologia 3 Consulenza esterne esperti Welfare pubblico – Coordinamento attività	€ 11.650,00	€ 3.300,00	€ 14.950,00
TOTALI			
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
	€ 29.700	€ 3.300	€ 33.000

CUNEO, 29/09/2025

ACLI Sede Prov.le di Cuneo aps
Piazza Virginio, 13 – 12100 **CUNEO**
Cod. Fisc.: 80023290044
Part. IVA: 02411440049
Tel. 0171.452611

